



UNIONCAMERE

EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DAL SISTEMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO



Regione Lombardia

Anno 2018

Introduzione

A livello regionale nel 2018 le entrate programmate dalle imprese dell'industria e dei servizi sono state pari a circa 918.000 unità, comprensive di tutte le forme contrattuali. Tra le caratteristiche qualitative più rilevanti, emerge un significativo incremento della difficoltà di reperimento che interessa il 28% di tutte le figure richieste, 5 punti in più rispetto al 2017, nonché un innalzamento del livello professionale delle entrate. La quota di dirigenti, specialisti e tecnici raggiunge infatti il 24,7% del totale, contro il 23,9% del 2017; al tempo stesso la quota di professioni non qualificate si riduce di oltre due punti attestandosi al 15,3%.

Risulta in aumento anche la richiesta di competenze digitali, matematiche, informatiche, multimediali e legate alla conoscenza delle lingue; cresce inoltre la quota di laureati sul totale delle entrate previste, che raggiunge il 16,6%.



ENTRATE PREVISTE NEL 2018

917.690



IMPRESE CHE
ASSUMONO NEL 2018

58%



GIOVANI

30%



DI DIFFICILE
REPERIMENTO

28%

SOMMARIO

Le aree aziendali di inserimento e le principali professioni	pag. 2
Le principali caratteristiche dei lavoratori richieste dalle imprese	pag. 3
Le caratteristiche delle entrate per classe di età	pag. 4
Le competenze richieste	pag. 5
I titoli di studio che offrono maggiori sbocchi lavorativi	pag. 6
Alcune caratteristiche delle imprese	pag. 7
Nota metodologica	pag. 8

Opportunità di lavoro nel 2018 in regione

	Entrate previste (v.a.)	% difficile reperimento
Operai specializzati	134.100	43,4
Professioni tecniche	154.430	39,0
Dirigenti, professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	71.810	36,9
Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	127.870	26,1
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	204.430	22,3
Impiegati	84.900	19,1
Professioni non qualificate	140.160	11,4

N.B.: a causa degli arrotondamenti, la somma dei singoli valori percentuali può differire da 100. Tale nota vale per tutti i grafici del presente bollettino che espongano composizioni percentuali.

LE AREE AZIENDALI DI INSERIMENTO E LE PRINCIPALI PROFESSIONI

In questa pagina vengono presentate le principali aree aziendali di inserimento, con alcune caratteristiche relative alle entrate, e le professioni maggiormente richieste dalle imprese per il 2018 nella regione. Si tenga presente che, qualora non venisse specificato diversamente, le professioni riportate nel bollettino fanno riferimento alla classificazione delle professioni ISTAT CP2011 (3 digit).

Caratteristiche delle entrate previste per area aziendale in regione nel 2018

AREA AZIENDALE	ENTRATE (v.a.)	% su tot.	% fino a 29 anni	% difficile reperimento
Totale	917.690	100,0	29,8	27,9
Aree Direzione e Servizi generali	44.440	4,8	4,9	34,4
Aree amministrative	50.120	5,5	5,9	23,3
Aree tecniche e della progettazione	131.760	14,4	14,7	42,0
Area produzione di beni ed erogazione del servizio	393.080	42,8	39,0	26,3
Aree commerciali e della vendita	187.340	20,4	25,9	25,1
Aree della logistica	110.960	12,1	9,6	20,8

I settori che prevedono più entrate in regione nel 2018 (v.a.)

Commercio al dettaglio, all'ingrosso e riparazione di autoveicoli e motocicli	133.590
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	111.440
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	92.580
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	74.980
Costruzioni	68.130

Le professioni più richieste in regione nel 2018

di cui difficili da reperire (%)

522-Addetti nelle attività di ristorazione	90.880	24
814-Personale non qualificato nei servizi di pulizia	76.730	9
512-Addetti alle vendite	73.460	11
333-Tecnici dei rapporti con i mercati	45.100	36
742-Conducenti di veicoli a motore	42.330	27
411-Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	33.310	19

LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI LAVORATORI RICHIESTE DALLE IMPRESE

Sono di seguito sintetizzate le principali caratteristiche delle figure in entrata, con una articolazione settoriale. I dati riguardano le difficoltà di reperimento, l'esperienza richiesta, il genere e il tipo di contratto richiesto; il dato della regione è messo a confronto con quello della ripartizione geografica e quello nazionale.

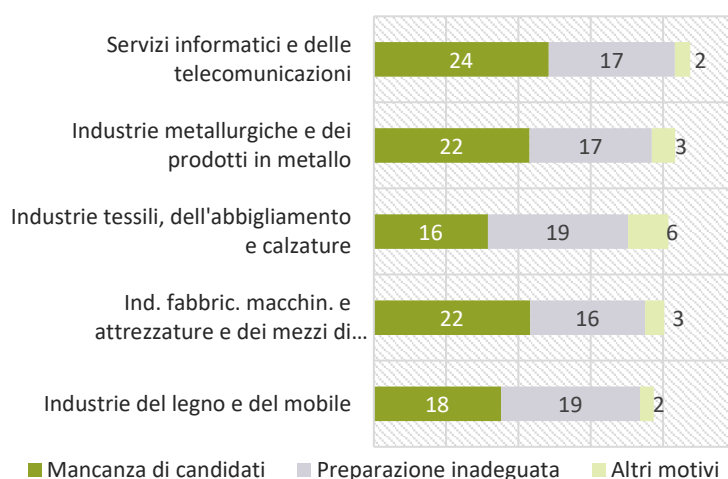
La difficoltà di reperimento (%)	Reg.	Nord Ovest	Italia
Totale, di cui:	27,9	27,6	26,3
per mancanza di candidati	13,6	13,4	12,5
per preparazione inadeguata	11,3	11,3	11,2
per altri motivi	3,0	2,9	2,7

L'esperienza richiesta (%)	Reg.	Nord Ovest	Italia
Totale, di cui:	66,5	66,1	67,2
nella professione	20,6	20,4	19,7
nel settore	45,9	45,7	47,4
non richiesta	33,5	33,9	32,8

I settori regionali...

...con maggiori **DIFFICOLTA' DI REPERIMENTO** e i motivi (%)

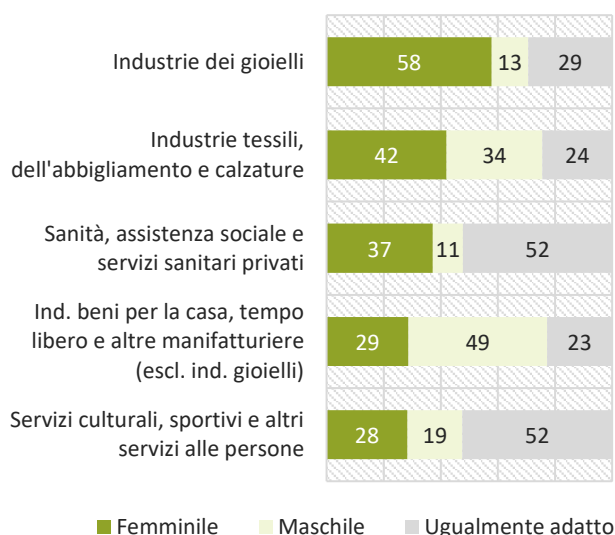
...che più richiedono **ESPERIENZA** lavorativa specifica (%)



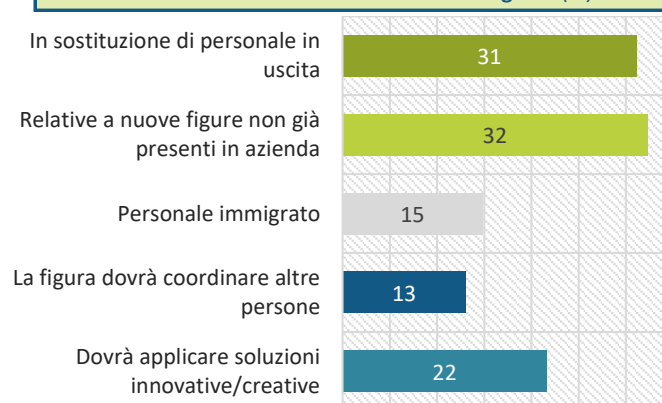
Il genere richiesto (%)	Reg.	Nord Ovest	Italia
Femminile	19,9	21,1	20,9
Maschile	37,5	37,8	37,8
Ugualmente adatto	42,6	41,0	41,3

I contratti proposti (valori %)	Reg.	Nord Ovest	Italia
Lavoratori dipendenti dell'impresa	72,6	72,9	76,7
a tempo indeterminato	23,4	21,4	21,2
a tempo determinato	41,8	43,2	47,6
con altri contratti	7,4	8,3	8,0
Lavoratori non alle dipendenze dell'impresa	27,4	27,1	23,3
in somministrazione	18,4	18,5	14,9
collaboratori e altri non dip.	9,1	8,6	8,3

I principali settori che prevedono entrate di personale femminile (%)

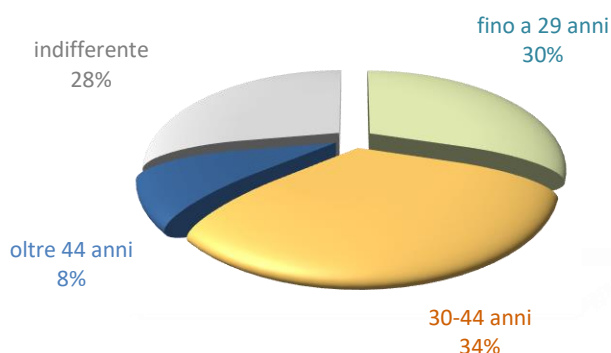


Altre caratteristiche delle entrate in regione (%)



LE CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PER CLASSE DI ETÀ'

Le entrate previste per classe di età in regione (%)



% di giovani fino a 29 anni sul totale entrate:

29,8%

Uno specifico approfondimento riguarda le classi di età delle figure professionali richieste dalle imprese nel 2018 in regione, con un dettaglio sulle professioni maggiormente richieste e sui principali settori di attività che prevedono entrate per il segmento giovanile, ovvero le figure con età indicata dalle imprese in modo esplicito "fino a 29 anni".

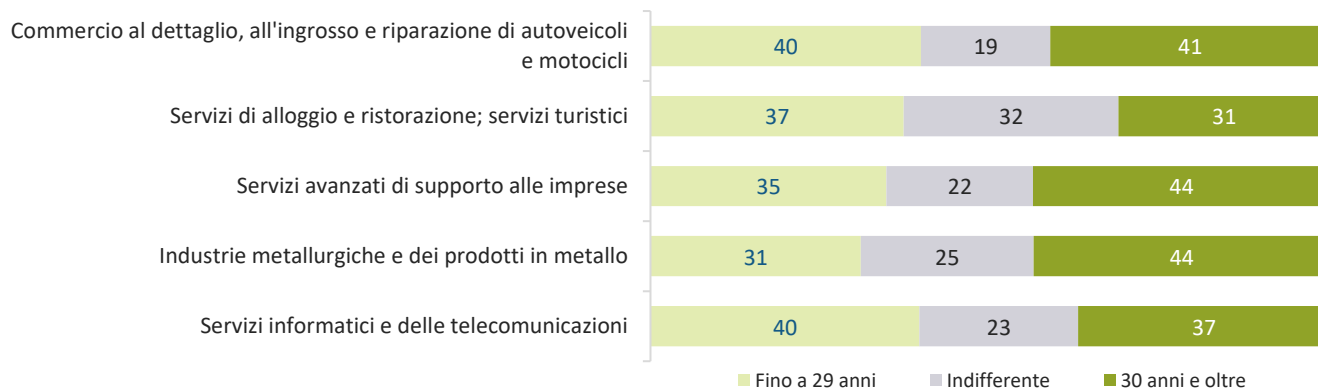
La relazione con "le difficoltà di reperimento" offre spunti di analisi sul rapporto tra formazione e imprese.

Le professioni con maggiore difficoltà di reperimento per i giovani

(entrate previste di giovani - quota % e v.a.)

	Difficoltà di reperimento media per i giovani Regione Lombardia 29%	giovani difficile reperimento	entrate giovani
Tecnici amministrativi, finanziari e della gestione della produzione	52%	8.890	17.080
Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici	41%	14.510	35.030
Specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche	40%	3.770	9.390
Addetti alla gestione dei magazzini, della logistica e degli acquisti	39%	3.180	8.170
Medici e altri specialisti della salute	33%	5.330	16.280
Specialisti in scienze economiche e gestionali di impresa	33%	1.130	3.480
Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione	32%	11.850	36.700
Specialisti in discipline artistiche e in scienze umane e sociali	31%	4.440	14.570
Personale di amministrazione, di segreteria e dei servizi generali	29%	2.150	7.340
Operatori dell'assistenza sociale in istituzioni o domiciliari	28%	2.980	10.570

I principali settori di attività che ricercano giovani in regione (%)

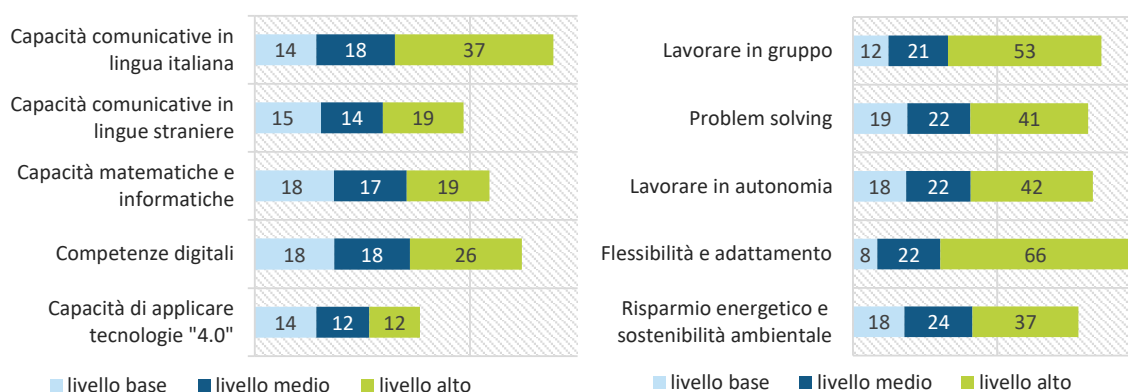


Sono stati selezionati i primi settori per entrate di giovani fino a 29 anni in valore assoluto

LE COMPETENZE RICHIESTE

La competenza è la "comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale". In questa sezione sono analizzate alcune delle principali competenze richieste dalle imprese ai profili in entrata, oltre ad un approfondimento relativo ai principali indirizzi di studio del territorio e alle competenze richieste per ciascuno di essi.

L'importanza delle competenze per le figure professionali richieste in regione (% sul totale delle entrate)



Le imprese attribuiscono a ciascuna competenza un punteggio da 0 (competenza non richiesta) a 4: il livello base corrisponde alla percentuale di imprese che attribuiscono a quella competenza un punteggio pari a 1, il livello medio un punteggio pari a 2 e il livello alto un punteggio pari a 3 o 4.

Competenze molto importanti secondo i principali indirizzi di studio in regione*

Legenda:

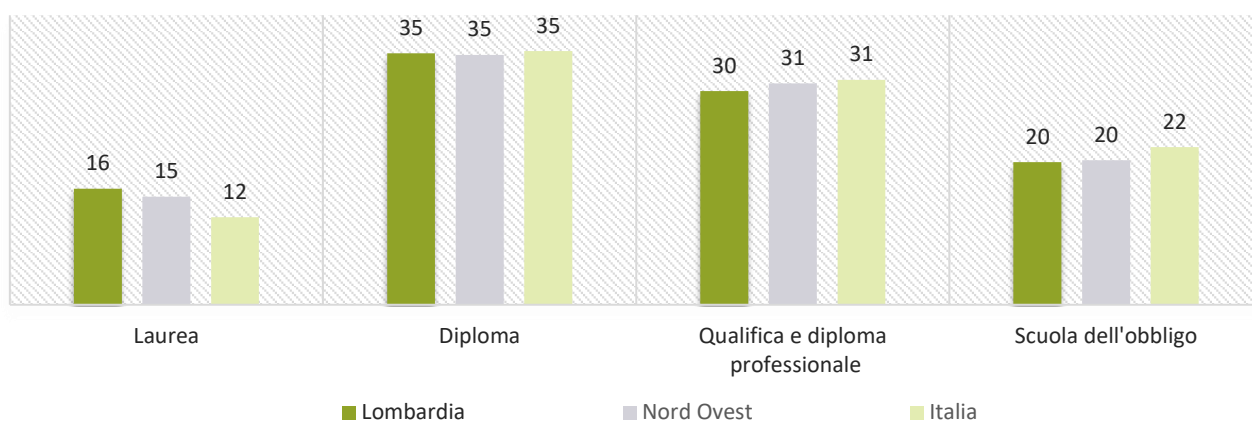
	Trasversali				Green	Tecnologiche			Comunicative	
	Lavorare in gruppo	Problem solving	Lavorare in autonomia	Flessibilità e adattamento	Risparmio energetico e sostenibilità ambientale	Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	Utilizzare competenze digitali	Applicare tecnologie "4.0" per innovare processi	Comunicare in italiano informazioni dell'impresa	Comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa
UNIVERSITARIO	78%	77%	66%	84%	40%	49%	59%	28%	61%	40%
Indirizzo economico	78%	80%	70%	85%	37%	52%	66%	30%	69%	47%
Indirizzo ingegneria	83%	86%	66%	87%	48%	69%	65%	45%	63%	48%
Indirizzo insegnamento e formazione	83%	72%	60%	81%	32%	28%	39%	8%	48%	21%
SECONDARIO (diploma 5 anni)	54%	42%	43%	67%	36%	19%	30%	11%	38%	18%
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	64%	56%	55%	74%	36%	30%	52%	11%	49%	23%
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	42%	37%	37%	66%	35%	18%	20%	16%	22%	13%
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	56%	53%	57%	75%	37%	22%	38%	19%	43%	21%
QUALIFICA professionale (3 anni) o DIPLOMA professionale (4 anni)	45%	30%	36%	61%	37%	11%	14%	8%	29%	12%
Indirizzo meccanico	34%	27%	33%	56%	35%	13%	12%	11%	16%	6%
Indirizzo ristorazione	53%	29%	40%	66%	49%	11%	6%	4%	40%	17%
Indirizzo benessere	60%	40%	39%	74%	37%	8%	12%	5%	37%	11%

* Le competenze "molto importanti" sono quelle cui le imprese attribuiscono un punteggio pari a 3 o 4.

I TITOLI DI STUDIO CHE OFFRONO MAGGIORI SBOCCHI LAVORATIVI

Di seguito alcuni dati relativi ai livelli di istruzione e ai titoli di studio maggiormente richiesti alle figure professionali in entrata nel 2018. Dopo un quadro di sintesi complessivo con un confronto tra regione, ripartizione geografica e dato nazionale, sono proposti i 3 titoli di studio più ricercati dalle imprese della regione relativamente ai livelli di laurea, diploma quinquennale e qualifica/diploma professionale.

Entrate previste per livello di istruzione nel 2018 (%)



Gli indirizzi di studio più richiesti in regione

	Entrate previste (v.a.)	% sul totale	% difficile reperimento	% con esperienza
Universitario	147.130	16%	35%	84%
Indirizzo economico	41.420		30%	79%
Indirizzo ingegneria	34.690		47%	81%
Indirizzo insegnamento e formazione	13.030		27%	95%
Secondario (diploma 5 anni)	318.720	35%	29%	65%
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	64.370		23%	74%
Indirizzo meccanica, meccatronica ed energia	36.370		43%	65%
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	21.510		48%	72%
Qualifica professionale (3 anni) o diploma professionale (4 anni)	271.060	30%	29%	65%
Indirizzo meccanico	52.440		42%	60%
Indirizzo ristorazione	50.840		30%	70%
Indirizzo benessere	24.240		25%	82%
Scuola dell'obbligo	180.780	20%	18%	58%

ALCUNE CARATTERISTICHE DELLE IMPRESE

In questa pagina sono presentate alcune caratteristiche delle imprese che assumono, evidenziando la relativa quota sul totale delle imprese con dipendenti presenti in regione, ed il dettaglio per classe dimensionale. E' inoltre analizzata la formazione effettuata dalle imprese ai propri dipendenti nell'anno 2017 e la quota di imprese che ha ospitato nel 2017 o prevede di ospitare nel 2018 studenti in "alternanza scuola-lavoro". Nella pagina si presentano inoltre alcuni dati sugli investimenti effettuati dalle imprese nei diversi ambiti della trasformazione digitale tra il 2014 e il 2018 e sui canali di selezione del personale in entrata.

Le imprese che assumono nel 2018

Imprese che assumono sul totale imprese con dipendenti in regione: **58%**

I tirocini e l'alternanza scuola-lavoro

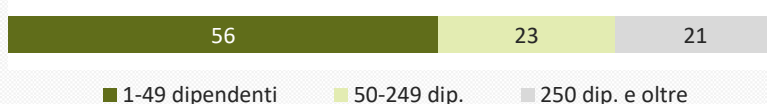
Imprese in regione che nel 2017 hanno ospitato tirocinanti/stagisti **16%**

Quota di tirocinanti/stagisti assunti in regione nel 2017 o nel 2018 **34%**

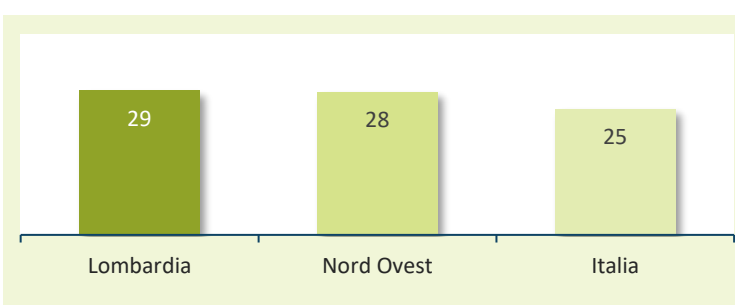
Imprese in regione che nel 2017 hanno ospitato studenti in "alternanza scuola-lavoro" **14%**

Imprese in regione che nel 2018 prevedono di ospitare studenti in "alternanza scuola-lavoro" **14%**

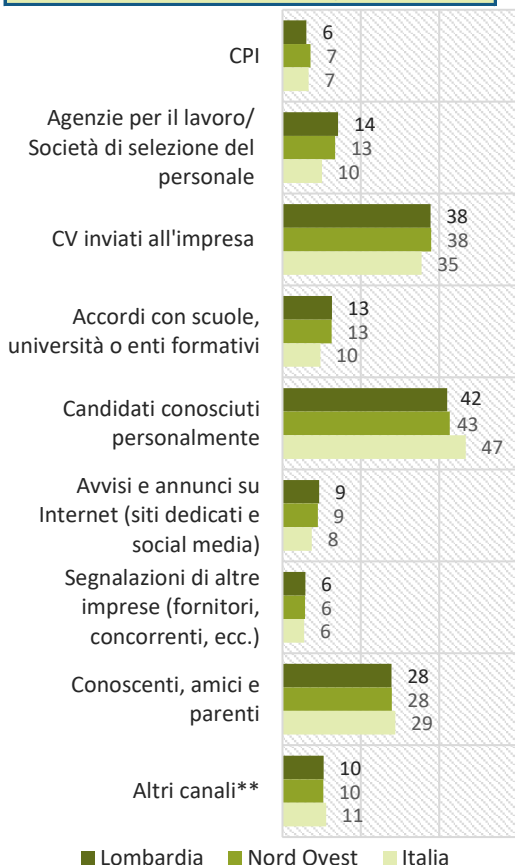
Le entrate per classe dimensionale di impresa nel 2018 (%)



Imprese che nel 2017 hanno effettuato corsi di formazione per i propri dipendenti (% sul totale delle imprese)



I canali di selezione utilizzati dalle imprese* (% sul totale imprese che indicano almeno un canale di selezione)



Ambiti della trasformazione digitale* (% sul totale imprese)

	Lombardia	Nord Ovest	Italia	
Tecnologico	Sicurezza informatica	61	59	55
	Internet alta velocità, cloud, mobile, big data analytics	57	56	54
	Strumenti software per l'acquisizione e la gestione di dati	45	44	42
	IoT (Internet delle cose), tecnologie di comunicazione machine-to-machine	30	29	28
	Realtà aumentata e virtuale a supporto dei processi produttivi	24	23	23
	Robotica avanzata (stampa 3D, robot interconnessi e programmabili)	17	16	16
Organizzativo	Adozione di sistemi gestionali evoluti per favorire l'integrazione e la collaborazione tra le diverse funzioni aziendali	38	36	35
	Adozione di sistemi di rilevazione continua e analisi, in tempo reale, delle "performance" di tutte le aree aziendali	32	30	30
	Adozione di sistemi di smart working	25	24	24
Modelli di business	Analisi dei comportamenti e dei bisogni dei clienti per garantire la personalizzazione del prodotto o servizio offerto	39	38	37
	Digital marketing (utilizzo di canali/strumenti digitali per la promozione e vendita dei prodotti/servizi)	37	36	35
	Utilizzo di Big data per analizzare i mercati	21	20	20

* Trattasi di una domanda del questionario a risposta multipla

**Associazioni di categoria/sindacati, avvisi /annunci sui giornali, consulenti del lavoro, altro canale * Imprese che hanno dichiarato di aver effettuato investimenti tra il 2014 e il 2018 relativamente a ciascun aspetto della trasformazione digitale

Nota metodologica:

I dati presentati derivano dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro. L'indagine, che è inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile.

Le informazioni contenute nel presente bollettino sono state acquisite trattando tutte le informazioni ottenute attraverso le indagini mensili svolte fino al mese di ottobre 2018, utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI, realizzando circa 440.000 interviste presso le imprese, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2017 dei diversi settori industriali e dei servizi. La principale innovazione introdotta a partire dall'indagine 2017 e riproposta nell'indagine 2018, riguarda l'adozione di una specifica modellizzazione della serie storica, opportunamente integrata con i dati campionari relativi a ciascuna indagine mensile, dei dati desunti da fonti amministrative su imprese e occupazione per la stima della previsione dei flussi di entrata. Il concetto di entrate (cioè il numero di contratti di lavoro che le imprese intendono stipulare in un certo periodo) e le relative caratteristiche è stato esteso anche ai flussi di collaboratori, di lavoratori in somministrazione e di altri lavoratori non alle dipendenze, in aggiunta alle assunzioni di lavoratori dipendenti. I dati relativi alle previsioni per l'intero anno non derivano più quindi da un'apposita rilevazione annuale, ma dall'elaborazione integrata delle indagini mensili disponibili.

La proiezione dei dati delle indagini mensili e il potenziamento dell'integrazione tra questi e i dati amministrativi, attraverso, come detto, un modello previsionale, consentono confronti con le previsioni effettuate negli anni precedenti solo in termini tendenziali e qualitativi. Nel presente bollettino si focalizza l'analisi principalmente sulle caratteristiche delle entrate programmate nell'anno 2018, secondo i profili professionali e i livelli di istruzione richiesti. Sono altresì presenti alcuni confronti qualitativi con i dati del 2017 anche in riferimento ai valori assoluti pur tenendo conto dell'aggiornamento del modello econometrico sottostante alle previsioni. I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento ai codici della classificazione ISTAT CP2011.

Excelsior Informa è realizzato da Unioncamere in collaborazione con ANPAL nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior.

Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province.

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior.